



C A R I T A S
D I O C E S A N A
T O R T O N A

REGOLAMENTO INTERNO HOUSING SOCIALE

Art. 1 Il nucleo/singolo, al momento dell'accoglienza nell'abitazione e relativa consegna delle chiavi da parte dell'educatore della Casa della Carità, dovrà essere accompagnato dalla figura di riferimento, con la quale si impegna a rispettare il progetto condiviso e sottoscritto.

Art. 2 Il nucleo/singolo si rende responsabile del buon mantenimento e conservazione della abitazione e dei relativi arredi, che vengono consegnati, nonché del buon uso collettivo degli spazi comuni ed esterni in condivisione con gli altri condomini e si rende disponibile a controlli periodici.

Art. 3 Eventuali danni recati all'appartamento saranno da considerarsi a carico degli utenti, che provvederanno alla riparazione dello stesso assumendosi in toto la spesa. Nel caso in cui la riparazione non sia effettuata, il relativo costo verrà decurtato dal deposito cauzionale. Nel caso che vengano procurati danni alle parti condominiali, occorrerà che venga immediatamente avvertito il Direttore della Casa della Carità, il quale provvederà a verificare le responsabilità e a richiedere quanto dovuto per l'eventuale ripristino di quanto danneggiato.

Art. 4 L'ammissione ha durata massima di 6 mesi prorogabile di ulteriori 6 improrogabili. Durante tale periodo spetta all'educatore della Casa della Carità e del Servizio Sociale competente per territorio elaborare, modificare e seguire il progetto individuale di ogni ospite, individuando gli obiettivi a breve, media e lunga scadenza. Ogni imprevista difficoltà si presentasse nella convivenza tra gli ospiti andrà immediatamente comunicata al referente della Casa della Carità, che riferirà al referente del Servizio Inviante, al fine di attuare tutte le misure necessarie a ristabilire una civile convivenza o, in caso di necessità, per provvedere all'allontanamento degli stessi dalla struttura.

Art. 5 Alla scadenza del periodo di permanenza, l'abitazione dovrà essere riconsegnata in buone condizioni e completa degli arredi presenti e inventariati al momento della consegna delle chiavi.

Art. 6 Ogni inquilino si dovrà impegnare a rispettare le normali e civili regole di comportamento e di convivenza, fra cui:

- Divieto di accogliere ospiti in modo stabile, se non espressamente autorizzati dall' educatore o dal Responsabile della Casa della Carità;
- Divieto di recare disturbo agli altri ospiti dalle ore 22.00 alle ore 8.00;
- Divieto di utilizzare macchine rumorose o quanto altro arrechi disturbo agli altri ospiti della strutture;
- Utilizzo dei locali comuni in armonia e senza prevaricazioni da parte di alcuno, in quanto tutti senza eccezione godono degli stessi diritti;
- Obbligo di provvedere a mantenere la propria abitazione pulita e decorosa;
- Divieto di assumere comportamenti o iniziative lesive della dignità degli altri e, comunque, non corrispondenti alle norme e leggi in vigore;
- Divieto di introduzione animali di qualsiasi taglia.

Ogni ospite potrà comunque usufruire dei **servizi di orientamento** offerti dalla **Caritas Diocesana di Tortona**.

IMPORTANTE

La **non ottemperanza di quanto previsto dal Regolamento** e/o il manifestarsi di **situazioni di litigi, alterchi e discussioni** all'interno dell'abitazione, dopo lettera di richiamo e, laddove venga verificata, comunque, **l'impossibilità di proseguire nella convivenza civile tra i nuclei**, darà avvio al procedimento di **rilascio della Casa**, senza ulteriore possibilità di interventi di sistemazioni alloggiative.